

Comune di Somma Vesuviana
Provincia di Napoli



**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE
IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITA'**

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N 24 DEL 11/05/2011

MODIFICATO CON DELIBERA N. 100 DEL 09/12/2017

INDICE GENERALE

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO 2 - FUNZIONI

ARTICOLO 3 - COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI

STRUMENTALI

ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE E NOMINA

ARTICOLO 5 - PRESIDENZA

ARTICOLO 6 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO 7 - DURATA IN CARICA

ARTICOLO 8 - VERBALI DELLA COMMISSIONI;

ARTICOLO 9 - GRUPPI DI LAVORO

ARTICOLO 10 - NORMA FINANZIARIA

ARTICOLO 11 - DEROGA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO

ARTICOLO 12 - ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

In attuazione dello Statuto Comunale, con particolare riferimento all'art. 4 bis, il Comune di Somma Vesuviana istituisce la Commissione cittadina per le pari opportunità, con lo scopo di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso ed ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'eguaglianza e la parità fra i cittadini nell'accesso al lavoro e sul lavoro, nella progressione professionale e di carriera, nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nella istituzione, nella vita familiare e professionale. La Commissione è un organismo consultivo permanente, con sede presso il Comune.

ARTICOLO 2

FUNZIONI

Alla Commissione sono riconosciute tutte le funzioni attribuite dalle leggi in materia di pari opportunità.

La Commissione ha, inoltre, le seguenti competenze:

formula proposte di azioni positive a favore delle donne e propone ogni altra misura atta a consentire il conseguimento della effettiva parità;

promuove indagini conoscitive, attività, ricerche ed analisi volte ad individuare gli elementi utili per creare effettive condizioni di parità tra lavoratori e lavoratrici;

può esprimere parere e formulare proposte sull'organizzazione degli uffici pubblici, sugli orari di servizio e di lavoro, sui corsi di formazione e di aggiornamento professionale, sul riequilibrio della presenza femminile nei centri decisionali, sulla progressione in carriera, l'educazione alla salute ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e, in generale, su ogni aspetto regolamentare che abbia valenza sulle condizioni delle lavoratrici e/o dell'utenza;

promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione delle pari dignità sul lavoro;

valuta fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta, indiretta e di segregazione professionale e formula proposte in merito;

promuove iniziative volte a prevenire o rimuovere comportamenti molesti o lesivi della libertà d'espressione dei soggetti, adulti o minori, o atteggiamenti che ostacolino lo sviluppo della personalità o affermazione dei diritti;

interviene con proprio rappresentante alle riunioni delle varie Commissioni Consiliari e tecniche, quando trattino argomenti di competenza della Commissione delle Pari Opportunità;

predispone periodicamente (e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno) una relazione al Sindaco ed al Consiglio Comunale sull'attività svolta e sulle condizioni oggettive delle lavoratrici nel territorio del Comune e ne pubblica i risultati, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari o pubblicazioni;

- mantiene rapporti costanti con la cittadinanza attraverso assemblee pubbliche, ove lo ritenga necessario;
- fornisce indicazioni per la redazione dei documenti programmatici del Comune su argomenti relativi alle pari opportunità e per l'applicazione di codici di comportamento all'interno del Comune.

ARTICOLO 3

COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI STRUMENTALI

L'Amministrazione Comunale assicura alla Commissione l'informazione preventiva sugli argomenti aventi per oggetto le pari opportunità. Le proposte formulate dalla Commissione vengono esaminate dall'Amministrazione che deve comunicare le decisioni assunte. Le decisioni che producono soluzioni diverse da quelle proposte dalla Commissione devono essere motivate.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Commissione locali idonei per lo svolgimento delle sedute, per le riunioni di gruppo di lavoro e per l'espletamento delle funzioni di segreteria così come previsto per tutte le altre commissioni consiliari.

ARTICOLO 4

COMPOSIZIONE E NOMINA

La commissione è composta da n.7 componenti, *dei quali massimo due di sesso maschile*¹, scelti in un elenco di candidati formato con i seguenti criteri:

le associazioni e movimenti di riconosciuta rappresentatività su territorio comunale, gruppi, istituzioni scolastiche, organizzazioni professionali, culturali e del volontariato che svolgano la rispettiva attività in maniera continuativa e senza scopo di lucro, possono segnalare non più di tre candidature ciascuno, individuate fra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di pari opportunità, nei campi giuridico economico, sociologico, psicopedagogico, della formazione del lavoro, dei servizi sociali, dell'ambiente, delle comunicazioni sociali ed in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della Commissione.

Le associazioni, movimenti o gruppi vengono invitati con bando pubblico, dal Sindaco, a far pervenire le candidature, unitamente a copia dello Statuto dell'associazione.

Le associazioni, movimenti o gruppi devono segnalare le candidature, entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando.

Le candidature devono, altresì, essere corredate da curricula da cui risultano le competenze possedute.

Fanno altresì, parte della Commissione le Consiglieri Comunali in carica con voto consultivo.

I componenti della Commissione sono nominati dal Consiglio Comunale. I consiglieri comunali possono esprimere *sette preferenze*. *Tre componenti verranno*

¹ Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11/05/2011

*assegnati all'opposizione.*²

ARTICOLO 5

PRESIDENZA

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco entro 30 giorni dalla nomina dei commissari, la Commissione elegge nel proprio seno la Presidente, la Vice Presidente e la Segretaria, a maggioranza assoluta dei componenti, con voto palese.

*La Presidente è scelta fra candidate che abbiano comprovata esperienza in campo di Pari Opportunità, attestata mediante curriculum.*³

La Presidente:

Convoca e presiede le riunioni della Commissione;

Predisporre l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione;

Propone alla Giunta l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La Vice Presidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza o impedimento.

La Segretaria, unitamente alla Vice Presidente, collabora con la Presidente alla predisposizione del programma di lavoro da proporre alla Commissione.

L'Ufficio di Presidenza è composto dalla Presidente, dalla Vice Presidente e dalla Segretaria.

ARTICOLO 6

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

La Commissione si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, su

2 Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11/05/2011

3 Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11/05/2011

iniziativa del Presidente, qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune. Le riunioni sono valide quando sono presenti la metà più uno dei componenti.

La convocazione ordinaria è effettuata per iscritto almeno 5 giorni prima e contiene l'ordine del giorno. La convocazione straordinaria viene recapitata almeno il giorno prima della riunione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

ARTICOLO 7

DURATA IN CARICA

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale. La Commissione uscente continua ad esercitare le funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione.

I componenti possono essere riconfermati per un altro mandato.⁴

Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.

I componenti della Commissione che non partecipano, senza giustificazione, a più di tre riunioni consecutive, decadono dalla nomina e non possono essere successivamente rinominati. Entro trenta giorni si provvede alla surroga.

La cessazione della carica di componente della Commissione deve essere immediatamente comunicata al Sindaco affinché si provveda alla surroga.

ARTICOLO 8

VERBALI DELLA COMMISSIONE

I lavori della Commissione sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i punti principali della discussione e le decisioni assunte. Ciascun

4 Comma così modificato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 9/12/2017

componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale. Il verbale è approvato nella seduta successiva.

ARTICOLO 9

GRUPPI DI LAVORO

La Commissione, per l'attività istruttoria su questioni specifiche che richiedono particolare approfondimento, può articolarsi in gruppo di lavoro che potranno avvalersi, secondo le materie trattate, di esperti esterni, che potranno partecipare alle sedute della Commissione stessa a titolo consultivo e senza diritto di voto.

ARTICOLO 10

NORMA FINANZIARIA

Nel bilancio di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Commissione compatibilmente con le limitazioni finanziarie imposte dalla normativa vigente e con le disponibilità del bilancio.

Il Presidente della Commissione presenterà almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, un programma di attività, corredato da un preventivo di spesa, che dovrà essere approvato in sede di Giunta comunale e deliberato dal Consiglio comunale.

ARTICOLO 11

DEROGA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO

Per l'esercizio finanziario in corso, in deroga all'art. 10, a presentazione di progetti, la Giunta Comunale valuterà la fattibilità degli stessi in relazione alle disponibilità di bilancio degli Assessorati competenti.

ARTICOLO 12

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il 30° giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio.

Di offrire massima diffusione dei principi ispiratori della normativa attraverso idonea pubblicizzazione del regolamento in luoghi aperti al pubblico.